



COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI.

L'anno duemilatredici il giorno ventotto del mese di febbraio alle ore 21:00 nella sale delle riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione e in seduta pubblica.

All'appello sono risultati i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Gasco Rag. Gian Pietro	Sindaco	X	
2.	Basso P.I. Dario	Vice Sindaco	X	
3.	Nasi Dott. Matteo	Assessore	X	
4.	Massa Prof. Sebastiano	Assessore	X	
5.	Bonelli P.E. Umberto	Assessore	X	
6.	Bonarelli Prof.ssa Matilde	Assessore	X	
7.	Peirano Alessandro	Assessore	X	
8.	Gazzera Luca	Consigliere Anziano	X	
9.	Ricca Dott.ssa Simona	Consigliere	X	
10.	Rossi Sergio	Consigliere	X	
11.	Trombetta Rag. Alessandra	Consigliere	X	
12.	Volume Guido	Consigliere		Xgiustificato
13.	Colombo Dott. Giorgio	Consigliere	X	
14.	Ferrua Geom. Renato	Consigliere	X	
15.	Masi Dott. Egidio	Consigliere	X	
16.	Balatti Dr.ssa Carla	Consigliere	X	
17.	Badino Dott. Andrea	Consigliere	X	

E così il numero di 16 Consiglieri sui 17 assegnati al Comune di cui 17 in carica.

Con l'intervento e l'opera del Dott. Alberto perotti Segretario Comunale Capo.

Il Signor Gasco Rag. Gian Pietro nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

- l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli Enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni";

- l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con Regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'Ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente Decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti";

UDITA la relazione del Segretario comunale, il quale dà integrale lettura del Regolamento dei controlli interni regolarmente predisposto dal competente servizio, costituito da n. 8 articoli ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che tale Regolamento non contempla la disciplina relativa ai controlli che si devono applicare solo agli Enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

DATO ATTO che il Comune di Vicoforte è un Ente di minori dimensioni, di popolazione pari a 3.200 abitanti circa, per cui si reputa opportuno circoscrivere il campo di applicazione del controllo di tipo successivo di che trattasi avverso agli atti, siano essi deliberazioni o determinazioni che comportano un impegno di spesa pari o superiore ad € 10.000,00 (esclusa IVA ai sensi di Legge), coniugando l'obbligatorietà del controllo di gestione con la speditezza, l'economicità ed il divieto di aggravamento del procedimento amministrativo;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il Regolamento in discorso;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. N. 267/2000;

CON votazione espressa in forma palese e con il seguente esito:

Presenti e votanti:	n. 16
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0:

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE il "Regolamento dei controlli interni" costituito da n. 8 articoli che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. DI DARE ATTO che il sistema dei controlli interni di tipo successivo viene posto in essere per sezionare, verificare, monitorare, controllare ed eventualmente correggere gli atti di impegno, siano essi deliberazioni o determinazioni, aventi un valore pari o superiore ad € 10.000,00 esclusa IVA ed oneri di Legge, in ossequio al principio di coniugazione dell'obbligatorietà del controllo di gestione con la speditezza, l'economicità ed il divieto di aggravamento del procedimento amministrativo, in modo da evitare la paralisi burocratica dell'Ente comunale;

3. DI DARE ATTO che il presente Regolamento integra, modifica ed abroga (in quest'ultimo caso solo le disposizioni incompatibili) il vigente Regolamento di contabilità, essendo un sottoinsieme specifico del regolamento contabile vigente nel Comune di Vicoforte;

4. DI DARE COMUNICAZIONE della presente deliberazione al Prefetto e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei termini di cui all'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

5. DI RICHIAMARE quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento tutto quanto contenuto nel preambolo.

COMUNE DI VICOFORTE
(Provincia di CUNEO)



REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

Articolo 1

Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di Vicoforte, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies).
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari).

Articolo 2

Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, il Responsabile del servizio finanziario, i Responsabili dei servizi.
2. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite nel successivo art. 6 (equilibri finanziari), le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
3. Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia all'uopo predisposta; per lo svolgimento delle attività l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
5. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

Articolo 3

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Articolo 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Sotto la direzione del Segretario comunale, l'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.

3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.

4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.

5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Articolo 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.

3. Sono oggetto del controllo:

- a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
- b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
- c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
- d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

4. Sono oggetto di controllo successivo:

- a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente, la valutazione dei servizi erogati;
- b) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali;
- c) l'attività dei Responsabili.

5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.

6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Articolo 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.

2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di una apposita scheda contenuta nella metodologia.

3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

4. Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
5. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

Articolo 7

Esito dei controlli

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti alla Giunta comunale e al nucleo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
3. Le modalità per l'effettuazione dei rapporti da sottoporre alla Giunta comunale per la successiva predisposizione delle deliberazioni di ricognizione dei programmi, in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di approvazione del rendiconto di gestione, sono definite nel regolamento di contabilità.
4. Il report complessivo viene trasmesso annualmente alla Giunta comunale, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei conti e al nucleo di valutazione.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
 2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.
-

INDICE

Art. 1 Servizio dei controlli interni

Art. 2 Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

Art. 3 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

Art. 4 Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

Art. 5 Il controllo di gestione

Art. 6 Il controllo sugli equilibri finanziari

Art. 7 Esito dei controlli

Art. 8 Entrata in vigore

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL ventotto.febbraio.duemilatredici
(D L.vo 18.8.2000 n. 267)

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO: con parere favorevole.

Lì ventotto febbraio duemilatredici

F.to Alberto Perotti
Il Responsabile servizio int.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: con parere favorevole.

Lì ventotto febbraio duemilatredici

Il Responsabile Ragioneria

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Gian Pietro Gasco

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Luca Gazzera

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Alberto Perotti

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Vicoforte, lì 12 marzo 2013

VISTO:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Alberto Perotti



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 13 marzo 2013, ai sensi Art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO
F.to Alberto Perotti

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuto esecutivo ai sensi Art. 134 punto 3 del D.L.vo 18-08-2000 n.267.

IL SEGRETARIO.